

UN BAMBINO SOS UCCISO NELLA REPUBBLICA CENTRAFRICANA

“Era andato a trovare la sua famiglia. Per due anni non abbiamo fatto uscire nessuno dal Villaggio SOS. C’era la pace. Ci avevano detto che era tutto tranquillo”

Bangui, 13 ottobre 2014 - “Era andato a trovare la sua famiglia. Per due anni non abbiamo fatto uscire nessuno dal Villaggio SOS. C’era la pace. Ci avevano detto che era tutto tranquillo. E invece sono ripresi gli scontri e abbiamo perso un nostro bambino. E’ stato colpito da un proiettile. A nulla sono valsi gli sforzi per salvarlo. Siamo tristi perché la guerra, che sembrava finita, è ricominciata e ha ucciso un nostro ragazzo. E sapete come si chiamava? Grâce à Dieu. Ironia della sorte vero?” – racconta Marcel Koyadouma, Direttore del Villaggio SOS di Bangui – “E’ stato proprio per il periodo di pace e la fine delle ostilità tra la coalizione musulmana Seleka e la milizia cristiana Anti-Balaka che i bambini hanno ricominciato ad uscire e ad andare a trovare le famiglie d’origine. Se solo avessimo saputo, se solo la Guerra si potesse prevedere.. ”.

Grâce à Dieu Serengana aveva 11 anni. E’ la prima vittima di SOS Villaggi dei Bambini nella Repubblica Centrafricana. *“E’ stato portato subito in ospedale ma non ha superato la notte”* – continua Marcel.

Nuovi e violenti scontri sono scoppiati in questi giorni a Bangui. *“Il movimento in città è molto limitato. Le strade sono vuote. I negozi hanno chiuso e i residenti non escono di casa. Nessuno uscirà più dal Villaggio SOS.. chissà per quanto tempo”.*

In coordinamento con l’ufficio regionale, il Direttore Nazionale e il suo team stanno monitorando attentamente la situazione. Hanno contattato le forze internazionali delle Nazioni Unite per proteggere ulteriormente i dintorni del Villaggio SOS.

SOS Villaggi dei Bambini è attiva nella Repubblica Centrafricana dal 1992 con 2 Villaggi SOS, rispettivamente a Bangui e Bouar. Nella capitale si prende cura di 108 bambini e sostiene 1.014 persone attraverso i Programmi di rafforzamento familiare. Offre un’educazione di qualità attraverso la Scuola SOS, frequentata da 403 bambini, e l’Asilo SOS, che accoglie 111 bambini. Sempre nella capitale gestisce un Centro medico SOS per la cura e la prevenzione dell’AIDS che aiuta e cura oltre 1.800 persone. Il Villaggio SOS di Bouar accoglie 119 bambini, offre istruzione a 300 bambini e ragazzi attraverso un asilo e una scuola.

SOS Villaggi dei Bambini è la più grande organizzazione a livello mondiale, impegnata nel sostegno di bambini privi di cure familiari o a rischio di perderle. Nasce nel 1949 e, ad oggi, è la sola Associazione che ha la capacità di accogliere, all’interno dei suoi Villaggi SOS, **82.300 bambini**, ai quali garantisce istruzione, cure mediche e tutela in situazioni di emergenza. Promuove programmi di supporto alle famiglie in stato di necessità ed è presente in **134 paesi e territori nel mondo**, dove aiuta quasi **2.000.000 di persone**. In **Italia** è membro dell’Osservatorio nazionale per l’infanzia e l’adolescenza e aiuta **642 bambini e ragazzi e le loro famiglie** attraverso **7 Villaggi SOS** - rispettivamente a Trento, Vicenza, Ostuni (BR), Morosolo (VA), Saronno (VA), Roma e Mantova - e un **Programma di rafforzamento familiare** a Torino, rivolto alle famiglie in stato di necessità. Sostiene, inoltre, il **Centro Estivo**

Per ulteriori informazioni. Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa SOS Villaggi dei Bambini Elena Cranchi - Tel. 340 9796363 - elena.cranchi@sositalia.it